

TIPI DI CONTROLLO

Si distinguono quattro tipi di controllo.

Controllo finale:

Deve essere eseguito dall'installatore prima della messa in funzione di un impianto nuovo. Viene allestito un rapporto di sicurezza (RaSi) e consegnato al proprietario.

Controllo di collaudo:

Non è richiesto per impianti con periodicità di venti anni (abitazioni)

Deve essere fatto entro sei mesi dalla messa in funzione dell'impianto.

A secondo del tipo di installazione il proprietario deve incaricare un organo di controllo indipendente o un servizio d'ispezione accreditato per eseguire il collaudo. Viene praticamente verificato il Rapporto di Sicurezza (RaSi) dell'installatore, ad esito positivo si deve trasmettere il RaSi o al gestore di rete o all'ispettorato.

Controllo periodico:

Deve essere eseguito a scadenze regolari dipendenti dal rischio.

Almeno sei mesi prima della scadenza di un periodo di controllo, il gestore di rete o l'ispettorato, chiedono per scritto al proprietario di presentare prima della fine del periodo di controllo un nuovo rapporto di sicurezza (RaSi)

A secondo del tipo di installazione il proprietario deve incaricare un organo di controllo indipendente o un servizio d'ispezione accreditato per eseguire il controllo periodico

Controllo saltuario:

I gestori di rete e l'ispettorato possono eseguire controlli saltuari (a campionatura) o se vi sono motivi per supporre che l'impianto non sia conforme all' OIBT 2002

Se vengono accertati difetti, i costi dei controlli saltuari sono a carico del proprietario.

Chi ha partecipato alla concezione, all'esecuzione, alla modifica o alla riparazione di un impianto non è autorizzato ad effettuare né il controllo di collaudo, né i controlli periodici né i controlli saltuari.